

NOTA STAMPA

WEBUILD: POSATO IL SEDICESIMO CASSONE DELLA NUOVA DIGA FORANEA DI GENOVA

PARTITE ANCHE LE ATTIVITÀ PER LA REALIZZAZIONE DELLA SOVRASTRUTTURA

- *Posato un nuovo cassone di grandi dimensioni, alto come un palazzo di undici piani*
- *Sul fondale proseguono le attività di consolidamento e dragaggio, per garantire stabilità e sicurezza all'opera e continuità operativa al porto: posate 4,2 milioni di tonnellate di materiali e dragati quasi 110 mila metri cubi di sedimenti*

Genova, 22 febbraio 2026 – Il cantiere della Nuova Diga Foranea di Genova segna un altro passo avanti: è stato infatti posato sul fondale il sedicesimo cassone, struttura in calcestruzzo paragonabile per dimensioni a un palazzo di undici piani. Dopo mesi di condizioni meteomarine avverse durante una stagione invernale particolarmente sfavorevole, l'operazione di affondamento del cassone, che rientra tra quelli di dimensioni maggiori, è stata portata a termine dal consorzio PerGenova Breakwater, guidato da Webuild, per conto dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale.

Sono iniziate in parallelo anche le attività per la realizzazione della sovrastruttura della diga, che si svilupperà come un lungo camminamento continuo e regolare, progettato per rompere l'energia delle onde e proteggere l'area portuale, ma anche per ridefinire visivamente la nuova via d'accesso al porto. La costruzione di questa sezione avverrà interamente in mare aperto, dove opererà un complesso cantiere galleggiante composto da un pontone attrezzato con due impianti di betonaggio e un sistema di pompaggio del calcestruzzo, mezzi nautici e attrezzature di sollevamento.

Sotto il livello dell'acqua, intanto, prosegue il lavoro invisibile ma cruciale di consolidamento: sono già state posate 4,2 milioni di tonnellate di materiali tra ghiaie e tout-venant, distribuite con estrema precisione per creare un letto stabile necessario per accogliere la posa dei cassoni. Questa fase di lavorazione è resa possibile dall'utilizzo di pontoni attrezzati e di una flotta che si compone ad oggi di più di 10 mezzi tra le 500 e le 38 mila tonnellate di capacità. Sul fondale, sono state realizzate anche oltre 51 mila colonne di ghiaia e 3.870 dreni per il consolidamento.

Sempre al largo, la flotta impegnata nei dragaggi, con ulteriori tre mezzi di navigazione, ha già rimosso quasi 110 mila metri cubi di sedimenti dai canali di accesso, assicurando che il porto mantenga la sua piena operatività e profondità adeguate anche per le navi più grandi. Questo sforzo tecnico si accompagna a un approccio eco-responsabile che ha ispirato tutte le varie fasi di lavorazione e che ha visto anche avviare una collaborazione con l'Acquario di Genova per il trasferimento temporaneo e la futura ricollocazione degli organismi marini prelevati dal fondale.

La Nuova Diga Foranea rappresenta un cambiamento strutturale che ridefinirà la geografia dell'acqua attorno alla città, proteggendo il porto dalle mareggiate più violente e offrendo spazi di manovra sicuri per le grandi rotte internazionali e navi di nuova generazione lunghe fino a 400 metri. L'opera va letta anche come una infrastruttura di sistema che, in sinergia con il Progetto Unico Terzo Valico dei Giovi-Nodo di Genova, realizzato anche questo da Webuild, consentirà di rafforzare ulteriormente i collegamenti tra il Mediterraneo e il cuore dell'Europa.

Webuild è leader globale nella realizzazione di grandi infrastrutture complesse, con focus su mobilità sostenibile, energia idroelettrica, gestione e produzione dell'acqua ed edilizia green. Riconosciuta da diversi anni come la prima società al mondo per la realizzazione di infrastrutture nel settore acqua e attiva in 50 paesi, Webuild conta a livello globale circa 95.000 persone di oltre 125 nazionalità e



vanta 120 anni di esperienza con oltre 3.700 progetti completati. Il suo track record include la realizzazione di 13.686km di ferrovie, 895km di metro, 82.708km di strade e autostrade, 1.023km di ponti e viadotti, 320 dighe e impianti idroelettrici. Tra le opere più iconiche: la Grand Ethiopian Renaissance Dam (GERD) in Etiopia, l'espansione del Canale di Panama, il Long Beach International Gateway in California (USA), il Secondo Ponte sul Bosforo (Turchia), il viadotto skytrain della linea metropolitana a Nord-Ovest di Sydney (Australia), il grattacielo Kingdom Centre a Riyadh (Arabia Saudita) e numerose linee metropolitane in città come Copenhagen, Parigi, Roma, Milano, Napoli, Doha, Salonicco e Riyadh. Tra i progetti in corso: la Nuova Diga Foranea di Genova, la Galleria di Base del Brennero, l'Autostrada Pedemontana Lombarda, la Linea C della Metro di Roma, la linea ad alta capacità/velocità tra Genova e Milano, tratte ferroviarie sulle direttrici AV Napoli-Bari e AC Palermo-Catania-Messina in Italia e, all'estero, il progetto idroelettrico Snowy 2.0 (Australia) e il Sistema di Dighe di Trojena (Arabia Saudita). Al 31 dicembre 2024, il Gruppo ha registrato ricavi totali per 12 miliardi di euro. Al 30 giugno 2025, il suo portafoglio ordini complessivo si attesta a circa 59 miliardi di euro, con oltre il 90% del portafoglio costruzioni legato agli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite. Quotata alla Borsa di Milano (WBD; WBD:MI; WBD:IM) e soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Salini Costruttori S.p.A., Webuild ha sede in Italia ed è inclusa nell'indice MIB ESG delle blue-chip italiane più virtuose in ambito ambientale, sociale e di governance (ESG).

[Ulteriori informazioni su www.webuildgroup.com](http://www.webuildgroup.com)



Contatti:

Francesca Romana Chiarano
Senior Manager - Relazioni con i Media
Tel. +39 02 444 22147
email: f.chiarano@webuildgroup.com